



**UnitelmaSapienza**

Università degli Studi di Roma

**Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche (DSGE)**

## **Dalle “vecchie” alle “nuove” categorie concettuali: dallo Stato di diritto allo Stato amministrativo**

Il giorno **giovedì 12 giugno 2025**, presso la Sala Conferenze di UnitelmaSapienza, si è svolto il convegno **“Dalle ‘vecchie’ alle ‘nuove’ categorie concettuali: dallo Stato di diritto allo Stato amministrativo”** che si colloca nell’ambito del Progetto di Ricerca di Ateneo **“Lo Stato amministrativo e la cultura giuridica: dalle prime categorie concettuali del diritto amministrativo alla enucleazione delle più recenti acquisizioni dottrinali”** di cui è Responsabile scientifico il prof. **Giordano Ferri** (UnitelmaSapienza) e di cui fanno parte il prof. **Franco Sciarretta** (UnitelmaSapienza), il prof. **Paolo Alvazzi del Frate** (Università Roma Tre) e il prof. **Guillaume Richard** (Università Paris-Cité).

Il convegno si è articolato in due sessioni: la prima storico-giuridica presieduta dal prof. **Mario Caravale** (Sapienza Università di Roma), mentre la seconda di diritto positivo presieduta dal prof. **Vincenzo Cerulli Irelli** (Università Sapienza di Roma).

Nella prima sessione si sono svolte le relazioni di autorevoli accademici italiani e francesi con l’obiettivo di ricostruire il delinearsi del diritto amministrativo nella scienza giuridica pubblicistica a cavallo tra Ottocento e Novecento e il sorgere delle prime categorie concettuali amministrativistiche, quale ad esempio l’interesse legittimo, parallelamente allo svilupparsi delle teorie tedesche sullo Stato di diritto e, dunque, su una nuova idea del rapporto tra cittadino e potere dell’Amministrazione. Particolare attenzione, sotto un profilo teorico-scientifico, è stata posta sul superamento del metodo politico, proprio del costituzionalismo italiano di fine Ottocento, e l’introduzione del metodo giuridico che contribuì a determinare il sistema dogmatico della giuspubblicistica. Particolare attenzione, sotto un profilo pratico, è stata posta sull’evoluzione del diritto forestale nei primi del XX secolo, cartina di tornasole dei nuovi profili dell’Amministrazione e del nuovo ruolo che veniva assegnato al diritto amministrativo dal legislatore. Si è poi analizzata la dottrina amministrativistica nel periodo del regime fascista, sotto l’egida di un Statuto costituzionale sospeso, e nel momento di passaggio alla Costituzione della Repubblica Italiana, fino ai primi anni ‘50 del Novecento.

Nella seconda sessione si sono svolte le relazioni di autorevoli accademici italiani sulle ultime evoluzioni della scienza giuridica amministrativistica, analizzando l’enuclearsi di nuove categorie concettuali e la trasformazione di quelle già teorizzate dalla dottrina dei due secoli precedenti. Particolare attenzione è stata posta sulla nuova idea dello Stato di diritto nel panorama del diritto dell’unione europea, sulle nuove categorie del pubblico e del privato nell’alveo del diritto amministrativo vigente, le trasformazioni delle categorie giuridiche nella lente dei servizi pubblici, l’antico problema del riparto della giurisdizione nell’ottica moderna.

Il convegno, accreditato presso il COA di Roma, ha consentito agli avvocati che hanno partecipato di comprendere le origini del diritto amministrativo italiano e l’affermarsi del sistema scientifico-dogmatico indipendentemente dagli interventi legislativi avvenuti nel corso del XIX, XX e XXI secolo. Ha consentito inoltre agli avvocati di rendersi conto di quanto le elaborazioni teoriche enucleate dalla dottrina alle origini dello Stato di diritto siano ancora dibattute e rivisitate nei giorni nostri, anche alla luce delle influenze del diritto dell’Unione Europea.